

5th STEP La preghiera

Sal 147

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;
risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.
Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Intonate al Signore un canto di grazie,
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.
Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti,

provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano.

Non apprezza il vigore del cavallo,
non gradisce la corsa dell'uomo.

Al Signore è gradito chi lo teme,
chi spera nel suo amore.

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo lavorato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Ti è piaciuta questa scheda?
L'hai usata nella tua parrocchia?

Scrivi un feedback a info@giovanipadova.it

UFFICIO DIOCESANO
PASTORALE DEI GIOVANI
Via Vescovado, 29 - Padova



CHIESA DI
PADOVA
PASTORALE DEI GIOVANI

+39 329 4040706
sinodo@giovanipadova.it
www.giovanipadova.it



04 SCHEDA POST SINODO

RISE UP



*Nella mia vita ho sbagliato
più di novemila tiri,
ho perso quasi trecento partite,
ventisei volte i miei compagni
mi hanno affidato il tiro decisivo
e l'ho sbagliato.
Ho fallito molte volte.
Ed è per questo che
alla fine ho vinto tutto.*

Michael Jordan

Perché questo incontro?

Ti è piaciuta la condivisione nei gruppi sinodali? La scheda che hai tra le mani è parte di una serie pensata per **accompagnare i gruppi sinodali che vogliono continuare a trovarsi** dopo la "fase di ascolto" del Sinodo dei Giovani. Pur mantenendo al centro la *condivisione* con il metodo dei gruppi sinodali (vedi Scheda 00 in www.giovanipadova.it/le-tracce/), queste schede offrono anche un "apporto formativo", con l'obiettivo di sostenere un cammino di formazione di gruppo. Non è detto che i cinque step debbano essere fatti in un unico incontro: un'idea potrebbe essere di coinvolgere nell'approfondimento il tuo don o un adulto che possa accompagnarvi nella riflessione in un successivo incontro (step 3 e 4); i molti contributi presenti on line possono essere inviati anche con *WhatsApp* o via *mail*. Ogni scheda è dedicata ad uno dei temi emersi dalle quasi seicento relazioni che sono pervenute ed è stata elaborata da alcuni giovani delle parrocchie del vicariato di San Giorgio delle Pertiche, insieme ad alcuni preti giovani. Questa scheda è dedicata al tema del "FALLIMENTO".

*Tutti facciamo esperienza del fallimento.
In questo incontro possiamo condividere alcune delle nostre esperienze
di fallimento nei vari ambiti (lavoro, Università, relazioni, ...) per riflettere
su cosa ci hanno insegnato e come abbiamo ricominciato.*

Step dell'incontro

Ogni incontro si compone di **cinque passaggi fondamentali**: 1) la provocazione iniziale, 2) la condivisione in gruppo (con il metodo dei gruppi sinodali), 3) il contributo formativo, 4) la riappropriazione/interiorizzazione di quanto emerso e, infine, 5) la preghiera.

Ogni moderatore può poi adattare i contenuti alla fisionomia del proprio gruppo, tuttavia è bene mantenere questa scansione.

Oltre ai materiali che trovi nelle pagine interne, grazie al codice QR qui a fianco o cliccando su **www.giovanipadova.it/schede-post-sinodo**, puoi trovare diversi contenuti (testi, canzoni, video,...) che puoi usare durante l'incontro (o prima o dopo).



1st STEP **Provocazione iniziale** (dalle relazioni dei giovani dei Gruppi Sinodali)

- » Che cosa ti rende triste? La sensazione di non essere abbastanza, il fallimento e la paura di fallire.
- » Alcuni fallimenti mi hanno fatto pensare di non essere all'altezza, di non essere riuscita a raggiungere alcuni obiettivi, di non essere all'altezza o inadeguata in ciò che faccio.
- » Ci rende tristi il fallimento, sia nella realizzazione di progetti e aspirazioni personali (professionali e relazionali), sia come il non riuscire a dare e fare abbastanza. La tristezza è causata anche dalla sensazione di buttare via il tempo, non sfruttare al meglio le nostre risorse e capacità.
- » Vedere le persone a noi care soffrire, non riuscire ad essere se stessi con le altre persone o non essere entrati all'Università... Tutto questo può essere visto come un fallimento; ma dopo una caduta ci si rialza sempre e sempre più forti.

2nd STEP **Condivisione tra i componenti del gruppo**

- Cos'è per me un fallimento? Qual è l'esperienza di "fallimento" che più mi ha segnato e che voglio condividere?
- Come ho reagito/sto reagendo?
- Come penso che dovrebbe reagire un cristiano?
- A chi guardo per ritrovare la strada? Chi mi ha aiutato/mi sta aiutando?

3rd STEP **Apporto formativo**

1. TUTTI FALLIAMO....

Lettera di Michele (un ragazzo di Udine che a febbraio 2017 si è suicidato)

Ho vissuto (male) per trent'anni, qualcuno dirà che è troppo poco. Quel qualcuno non è in grado di stabilire quali sono i limiti di sopportazione, perché sono soggettivi, non oggettivi. Ho resistito finché ho potuto...

(puoi leggere l'intera lettera di addio di Michele nel materiale di approfondimento che trovi in www.giovanipadova.it/schede-post-sinodo/)

- Nella lettera c'è qualcosa in cui ti ritrovi?
- In cosa non senti di poterlo capire/appoggiare?
- Cosa è mancato a Michele secondo te per poter far fronte alla sua situazione?

2. ...E ADESSO COSA FARE?

Lettera di Matteo (un ragazzo che idealmente ha risposto alla lettera di Michele)

Caro Michele, scusami ma non ti compatisco. È chiaro che questa lettera non è per te Michele, bensì **per tutti quelli che si sono ritrovati nelle tue parole e sono ancora là fuori, in guerra contro il mondo**. Sono tantissimi, lo so bene e stanno vivendo quelli che dovrebbero essere **gli anni più belli della loro vita**. Credo sia giusto che qualcuno glielo dica...

(puoi leggere l'intera lettera di Matteo nel materiale di approfondimento che trovi in www.giovanipadova.it/schede-post-sinodo/)

- Cosa pensi della risposta?
- Come ti porresti/cosa diresti a una persona che ti facesse una confidenza con il contenuto della lettera di Michele?
- Quali delle espressioni di Matteo senti che possono aiutarti?

4th STEP **Interiorizzazione**

- ⇒ Cosa mi porto a casa da questo incontro?
- ⇒ Che cosa posso imparare di me quando cado e quando mi rialzo?
- ⇒ Il mio gruppo in parrocchia, la mia comunità cristiana... può aiutarmi?